



**INFORMATIVA AI LAVORATORI, STUDENTI,
SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, IMPRESE
APPALTATRICI, SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI
LAVORO DELL'ASST SANTI PAOLO E CARLO E
MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE
(D .LGS. 81/08 E S.M.I.)**

| Rev. | Descrizione delle modifiche | Verifica | Approvazione | Data di emissione |
|---|--|--|--|-------------------|
| 00 | Unificazione opuscoli informativi Presidi Ospedalieri e Territorio | Direttore f.f. S.C. Qualità e Risk Management Alessandro ZA Direttore S.C. Prevenzione e Protezione RSPP Katia RAZZINI | Direttore Generale ASST Santi Paolo e Carlo Simona GIROLDI | 02.09.2024 |
| Redazione: S.C. Prevenzione e Protezione | | | | |

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, D Lgs n.39/1993. L'originale firmato è depositato presso S.C. Qualità e Risk Management

**INDICE**

| | | |
|-----|--|----|
| 1. | FINALITA' | 3 |
| 2. | AMBITO DI APPLICAZIONE | 3 |
| 3. | DOCUMENTI DI RIFERIMENTO | 3 |
| 4. | DEFINIZIONI E ACRONIMI | 3 |
| 5. | CONTENUTO | 3 |
| 6. | ANALISI CONOSCITIVA P.O. SAN PAOLO | 4 |
| | 6.1. Ubicazione e caratteristiche | 4 |
| | 6.2. Destinazione d'uso | 5 |
| | 6.3. Orari di lavoro | 6 |
| 7. | ANALISI CONOSCITIVA P.O. SAN CARLO | 7 |
| | 7.1. Ubicazione e caratteristiche | 7 |
| | 7.2. Destinazione d'uso | 9 |
| | 7.3. Orari di lavoro | 9 |
| 8. | ANALISI CONOSCITIVA STRUTTURE TERRITORIALI | 10 |
| | 8.1. Elenco delle Strutture Territoriali | 10 |
| | 8.2. Orari di lavoro | 17 |
| 9. | L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA E LIVELLI DI RESPONSABILITÀ | 17 |
| | 9.1. Organigramma della sicurezza | 17 |
| 10. | RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO | 20 |
| | 10.1. Presidi Ospedalieri e Strutture Territoriali | 20 |
| | 10.2. Rischi correlati ad Aree Transito - Spazi di Lavoro – Scale (rischio caduta, rischio urti contro oggetti immobili, rischio caduta contro oggetti mobili) | 20 |
| | 10.3. Rischio elettrico | 22 |
| | 10.4. Rischio Incendio | 22 |
| | 10.5. Rischi correlati alle reti di distribuzione gas e alla formazione di atmosfere potenzialmente esplosive | 23 |
| | 10.6. Rischio biologico | 25 |
| | 10.7. Rischio Chimico | 25 |
| | 10.8. Rischio Cancerogeno (chemioterapici antitumorali) | 26 |
| | 10.9. Rischio correlato al microclima / aerazione / illuminazione | 26 |
| | 10.10. Rischio correlato all'esposizione a rumore | 27 |
| | 10.11. Rischio Radiazioni Ionizzanti - non ionizzanti | 27 |
| | 10.12. Rischio correlato alla presenza di amianto | 29 |
| 11. | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI ADOTTATE | 30 |
| | 11.1. Manutenzione degli impianti / attrezzature | 30 |
| | 11.2. Identificazione delle aree a rischio specifico - cartellonistica | 30 |
| 12. | GESTIONE DELL'EMERGENZA | 31 |
| | 12.1. Uscite di sicurezza, impianto di illuminazione di emergenza | 31 |
| | 12.2. Alimentazione elettrica ausiliaria | 33 |
| | 12.3. Impianto di rilevazione incendi, rete idrica antincendio, attacchi autopompa | 33 |
| | 12.4. Mezzi antincendio portatili | 35 |
| | 12.5. Presidi di primo soccorso | 35 |
| | 12.6. Procedura in caso di emergenza | 35 |
| | 12.7. Punti di raccolta P.O. SAN PAOLO | 38 |
| | 12.8. Punti di raccolta P.O. SAN CARLO | 38 |
| | 12.9. Punti di raccolta P.O. STRUTTURE TERRITORIALI | 39 |



1. FINALITA'

Lo scopo del presente documento è di fornire il personale che a vario titolo opera in azienda con o senza vincoli di subordinazione (lavoratori, studenti, specializzandi, e tirocinanti) le informazioni sui rischi lavorativi generali e specifici presenti negli ambienti di lavoro e sulle relative misure di prevenzione e protezione e sui comportamenti da adottare per la loro riduzione/eliminazione, nel rispetto a quanto disposto dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente informativa si applica all'intera ASST Santi Paolo e Carlo, sia a livello dei poli ospedalieri che delle strutture territoriali.

La diffusione del presente documento alle persone autorizzate ad accedere e operare in azienda, deve essere principalmente assicurata in fase di stipula di contratto/convenzione o in fase di prima accoglienza a cura delle Unità Operative all'uopo preposte.

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro", Titolo I, Capo III "Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro".

4. DEFINIZIONI E ACRONIMI

| | |
|---------------|--|
| ASPP | Addetto Servizio Prevenzione e Protezione |
| ASST | Azienda Socio Sanitaria Territoriale Santi Paolo e Carlo |
| DL | Datore di Lavoro |
| MC | Medico Competente |
| RLS | Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza |
| RSPP | Responsabile SC Prevenzione e Protezione |
| SPP | Servizio di Prevenzione e Protezione |
| DAPSS | Direzione Aziendale delle Professioni Socio Sanitarie |
| S.C. | Struttura Complessa |
| S.S.D. | Struttura Semplice Dipartimentale |
| S.S. | Struttura Semplice |
| P.O. | Presidio Ospedaliero |

5. CONTENUTO

Nel presente documento sono contenuti:

- analisi conoscitiva e breve descrizione dei Poli Ospedalieri e delle Sedi Territoriali dell'ASST Santi Paolo e Carlo
- l'organizzazione della sicurezza e livelli di responsabilità
- la valutazione e l'analisi dei rischi sui luoghi di lavoro della ASST, legati all'attività normalmente svolta
- le procedure / indicazioni per l'esecuzione in sicurezza dei lavori (evidenziate nei riquadri)
- le procedure per la gestione dell'emergenza (evidenziate nei riquadri).



Sono inoltre riportate le indicazioni e prescrizioni a cui tutte le persone autorizzate ad accedere e operare in azienda dovranno attenersi durante tutta la permanenza nell'ASST.

6. ANALISI CONOSCITIVA P.O. SAN PAOLO

6.1. Ubicazione e caratteristiche

La struttura ospedaliera è ubicata in Via A. di Rudini n. 8.

L'ingresso principale è sito in via A. di Rudini mentre l'accesso al pronto soccorso avviene da via San Vigilio. Per quanto riguarda il convitto e il corso di laurea in infermieristica è presente un accesso da via Ovada.

L'ospedale ospita al suo interno una delle sezioni distaccate della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Milano e nella palazzina convitto (con ingresso da via Ovada, 26) la sezione del corso di laurea in infermieristica e fisioterapia.

L'ospedale si presenta diviso in diversi blocchi, la struttura principale assume la forma di lettera H e si divide in tre blocchi:

- **Blocco A:** dall'ingresso principale si trova sulla sinistra e ospita reparti di degenza. E' costituito da un edificio con 12 piani fuori terra ed 1 piano interrato.
- **Blocco B:** dall'ingresso principale si trova sulla destra e ospita altri reparti di degenza. E' costituito da un edificio con 13 piani fuori terra e 2 piani interrati.
- **Blocco C:** si trova nel blocco centrale ed ospita gli uffici amministrativi e l'università. E' costituito da un edificio con 12 piani fuori terra e 2 piani interrati.

Inoltre è presente un blocco interrato rispetto al blocco A, denominato **blocco D**, che ospita i poliambulatori, la medicina nucleare e la diagnostica radiografica. E' costituito da un edificio con 3 piani fuori terra ed 1 piano interrato.

Più a sinistra rispetto al blocco A, allo stesso livello del blocco D, troviamo il blocco L, costituito da un edificio con 2 piani fuori terra che ospita la nuova farmacia e staccata verso la via Ovada, la palazzina convitto.

La struttura è inoltre composta da:

- blocco E è un edificio con 1 piano fuori terra ed 1 piano interrato
- blocco F è un edificio con 1 piano fuori terra ed 1 piano interrato
- blocco G è un edificio con 1 piano fuori terra e 2 piani interrati (parzialmente occupato dal Pronto Soccorso)
- blocco H è un edificio con 1 piano fuori terra ed 1 piano interrato (Centrale Termica)

L'area del Presidio Ospedale San Paolo dispone dei seguenti accessi:

- n. 1 ingresso principale per automezzi collocato in via A. di Rudini n. 8, utilizzato prevalentemente dal personale per l'accesso ai parcheggi interni;
- n. 1 accesso pedonale utilizzato dai dipendenti e dai visitatori e utenti situato anch'esso in via A. di Rudini n. 8;
- n. 1 accesso in via San Vigilio, utilizzato come ingresso al pronto soccorso per le ambulanze;
- n. 1 accesso pedonale utilizzato dai dipendenti e dai visitatori e utenti situato anch'esso in via San Vigilio.

In proposito si ritiene opportuno rammentare che:



- l'accesso principale è aperto e presidiato 24 ore su 24;
- l'accesso alla rampa di collegamento con il pronto soccorso è aperto 24 ore su 24;

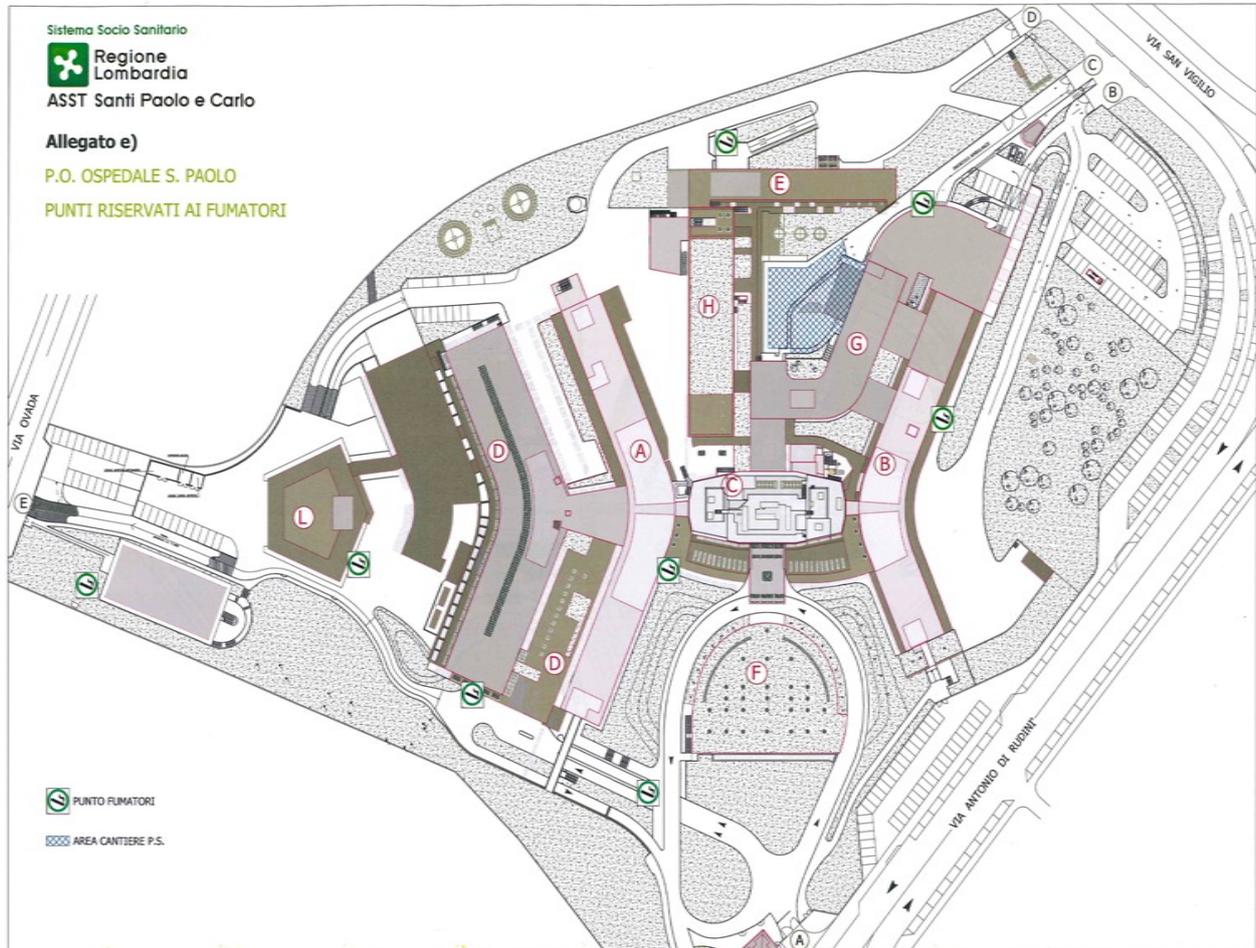


Figura 1 – Accessi dell'ospedale

6.2. Destinazione d'uso

La struttura come sopra descritta è adibita genericamente alle seguenti destinazioni d'uso:

Blocco A:

- Psichiatria (S.P.D.C.) (9° piano)
- Urologia e Oncologia (8° piano)
- Neuropsichiatria infantile e Dermatologia (7° piano)
- Ortopedia e riabilitazione (6° piano)
- Pediatria e Patologia Neonatale (5° piano)
- Medicina II e Progetto DAMA (4° piano)
- Medicina III (3° piano)
- Malattie Infettive (2° piano)



- Medicina I e Neurologia/Nefrologia(1° piano)
- Ginecologia (piano R)
- Ostetricia (piano 0)
- Medicina 5° penitenziaria (piano -1)
- Medicina Nucleare (piano -2)

Blocco B:

- Centro Regionale per l'Epilessia (C.R.E.), Smile house per la cura di labiopalatoschisi e malformazioni facciali e ambulatori otorino(9° piano)
- Chirurgia Maxillo Facciale (8° piano)
- Chirurgia I (7° piano)
- Chirurgia II (6° piano)
- Oculistica (5° piano)
- Cardiologia e Unità Coronarica (U.T.I.C) (4° piano)
- Chirurgia III e Otorino (3° piano)
- Nefrologia e dialisi (2° piano)
- Oncologia DH (1° piano)
- Uffici amministrativi (piano R)
- Pronto soccorso e Area di Osservazione (D.E.A.) (piano 0)
- Terapia Intensiva/Rianimazione (piano -1)

Blocco D:

- Casse prenotazioni, poliambulatori e centro prelievi (Piano S)
- Radiologia, Medicina Nucleare, Ambulatori di Pneumologia e Centro Trasfusionale (Piano I)

6.3. Orari di lavoro

Nella seguente tabella sono riportati gli orari di lavoro per le diverse mansioni del personale del Presidio Ospedale San Paolo:

| | | |
|--|---|------------------------|
| Personale medico | Giornata | dalle 8.00 alle 16.00 |
| | I° Turno | dalle 8.00 alle 14.00 |
| | II° Turno | dalle 14.00 alle 20.00 |
| | Guardia medica | dalle 20.00 alle 8.00 |
| Personale infermieristico e tecnico sanitario | Giornata | dalle 8.00 alle 16.00 |
| | I° Turno | dalle 7.00 alle 14.30 |
| | II° Turno | dalle 14.30 alle 22.00 |
| | Turno di notte | dalle 22.00 alle 7.00 |
| Personale amministrativo | Dalle 8.30 alle 16.30 (dal lunedì al venerdì) | |
| Personale tecnico e ausiliario (manutenzione, cucina) | Dalle 8.00 alle 16.00 e reperibilità (manutenzione) Dalle 7.30 alle 13.30: personale di cucina | |

| | | |
|---|---|--------------------------------|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p> | <p>INFORMATIVA AI LAVORATORI, STUDENTI, SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, IMPRESE APPALTATRICI, SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ASST SANTI PAOLO E CARLO E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE</p> | <p>AST_SPP_541_Ed00</p> |
|---|---|--------------------------------|

| | | |
|-------------------|----------------|------------------------|
| Portineria | Giornata | dalle 10.30 alle 18.30 |
| | I° Turno | dalle 7.00 alle 14.00 |
| | II° Turno | dalle 14.00 alle 22.00 |
| | Turno di notte | dalle 22.00 alle 7.00 |

Per gli orari di svolgimento delle proprie attività, gli Appaltatori/Subappaltatori dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente anche tramite definizione di un "Programma lavori".

Qualora si verificano variazioni a dette disposizioni, anche per situazioni contingenti, tali variazioni saranno tempestivamente comunicate al Coordinatore, il quale potrà apportare modifiche al programma stesso.

7. ANALISI CONOSCITIVA P.O. SAN CARLO

7.1. Ubicazione e caratteristiche

La struttura ospedaliera, ubicata in Via Pio II 3 a Milano, confina con le seguenti strade comunali caratterizzate da una media densità di traffico:

- a nord con la Via Pio II;
- a est con la Via S. Giusto;
- a sud con la Via Tosi;
- a ovest con la Via Arioli Venegoni.

Il complesso edificato occupa una superficie coperta di mq. 21.000 circa ed é costituito da sette fabbricati principali (Monoblocco, Quadrato, DEA, Convitti, Chiesa, Anatomia patologica, Palazzina officine), aventi altezza massima fuori terra di m. 50 circa (Monoblocco), e da alcuni corpi di fabbrica secondari (portinerie, deposito bombole, cabina elettrica, etc.), di piccole dimensioni, che presentano un solo piano fuori terra o interrato.

L'area del Presidio Ospedale San Carlo Borromeo dispone dei seguenti accessi:

- n. 1 ingresso principale per automezzi collocato in via Pio II in corrispondenza del perimetro nord-est dell'area del Presidio Ospedale San Carlo Borromeo, utilizzato prevalentemente dal personale per l'accesso ai parcheggi interni. L'accesso carraio è costituito da varco dotato di sbarra ad azionamento elettrico con comando dall'adiacente portineria, ovvero mediante autenticazione con badge magnetico;
- n. 1 accesso pedonale utilizzato dai dipendenti e dai visitatori e utenti situato anch'esso in via Pio II, in posizione adiacente alla portineria lato nord-est;
- n. 2 accessi carrai secondari situati rispettivamente, sul lato sud-est prospiciente via Tosi e sul lato ovest prospiciente via Arioli Venegoni in prossimità dei Convitti. Entrambi risultano normalmente inutilizzati e vengono mantenuti permanentemente chiusi;
- n. 1 accesso carraio, situato sul lato ovest dell'insediamento in posizione nord e prospiciente via Arioli Venegoni. Tale accesso immette direttamente in area prospiciente l'edificio di Anatomia Patologica;

- n. 1 accesso carraio e pedonale sul lato nord, prospiciente la via Pio II, utilizzato dai fornitori ed eventualmente dalle aziende appaltatrici. Tale accesso, fruibile solamente in orario diurno, è provvisto di cancello presidiato dall'adiacente portineria;
- n. 1 accesso carraio sul lato nord, prospiciente la via Pio II, utilizzato come ingresso al pronto soccorso per le ambulanze e come accesso al parcheggio interno dai dipendenti;
- n. 1 accesso carraio sul lato nord, prospiciente la via Pio II, utilizzato come uscita per le autoambulanze e per l'adiacente parcheggio dipendenti.

In proposito si ritiene opportuno rammentare che:

- l'accesso principale è aperto e presidiato 24 ore su 24;
- l'accesso alla rampa di collegamento con il pronto soccorso è aperto 24 ore su 24;
- i restanti accessi risultano comunque disponibili ed utilizzabili, in caso di emergenza, da eventuali mezzi di soccorso esterni, contattando il personale di portineria / addetti VCM.



Figura 2 – Accessi dell'ospedale

Composizione della Struttura:

- Blocco Degenze (Monoblocco), n. 11 piani fuori terra più copertura e n. 2 piani seminterrati
- Edificio "Accertamenti e Cure" (Quadrato), n. 3 piani fuori terra e n. 2 piani seminterrati

| | | |
|---|---|--------------------------------|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p> | <p>INFORMATIVA AI LAVORATORI, STUDENTI, SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, IMPRESE APPALTATRICI, SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ASST SANTI PAOLO E CARLO E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE</p> | <p>AST_SPP_541_Ed00</p> |
|---|---|--------------------------------|

- Dipartimento Emergenze, urgenze e Accertamenti (D.E.A.), n. 3 piani fuori terra più copertura e n. 2 piani seminterrati
- Anatomia Patologica, n. 2 piani fuori terra più copertura e n. 2 piani seminterrati
- Convitti e Direzione, complesso di più edifici, aventi in comune i piani rialzato e seminterrato, n. 4 piani fuori terra e n. 1 piani seminterrato
- Mensa e spogliatoi, n. 2 piani fuori terra e n. 2 piani seminterrati
- Chiesa e sale conferenze, n. 1 piano fuori terra e n. 1 piano seminterrato
- Palazzina officine, n. 1 piano fuori terra e n. 1 piano interrato
- Magazzino mobili, n. 1 piano seminterrato
- Strutture esterne

7.2. Destinazione d'uso

La struttura come sopra descritta è adibita genericamente alle seguenti destinazioni d'uso:

- Il monoblocco è in gran parte destinato ad aree di reparto ed ambulatorio, a cui vanno aggiunti alcuni laboratori, aree di ufficio ed alcuni servizi (es. farmacia, cucina degenti, dispensa e magazzini economali);
- Il quadrato è destinato ad aree di servizi di natura sanitaria (es radiologia, centro trasfusionale, TAO, poliambulatori, ecc.) a cui vanno aggiunte alcune aree di ufficio;
- Il DEA è destinato ad aree di reparto (es. unità coronarica, medicina d'urgenza) e ad aree di servizi di natura sanitaria (es. TAC, sale operatorie);
- Presso la palazzina dell'Anatomia Patologica sono collocate le sale autoptiche, le camere ardenti, i laboratori di anatomia patologica ed il deposito delle salme;
- Presso le palazzine dei convitti trovano collocazione aree di ufficio, le scuole, il CED, l'asilo nido ed i veri e propri convitti;
- Presso la palazzina mensa sono collocati la mensa, la cucina dipendenti, e i relativi spogliatoi;
- Presso la chiesa sono collocate anche le sale conferenze;
- La palazzina officine ospita l'officina elettricisti, l'officina fabbri, l'officina tornitore, la falegnameria, i magazzini di deposito relativi, le centrali, il gruppo elettrogeno ed altri locali tecnici;
- Il magazzino mobili è destinato al deposito di arredi e strutture, ed al deposito di materiale per il reparto di dialisi (magazzino dialisi);
- Presso le aree esterne vanno segnalate la piazzola dell'elisoccorso, i depositi e serbatoi dei gas medicali, la cabina di riduzione del gas metano, la portineria, le aree di parcheggio, ecc.

7.3. Orari di lavoro

Nella seguente tabella sono riportati gli orari di lavoro per le diverse mansioni del personale del Presidio Ospedale San Carlo Borromeo:



| | | |
|--|---|------------------------|
| Personale medico | Giornata | dalle 8.00 alle 16.00 |
| | I° Turno | dalle 8.00 alle 14.00 |
| | II° Turno | dalle 14.00 alle 20.00 |
| | Guardia medica | dalle 20.00 alle 8.00 |
| Personale infermieristico e tecnico sanitario | Giornata | dalle 8.00 alle 16.00 |
| | I° Turno | dalle 7.00 alle 14.30 |
| | II° Turno | dalle 14.30 alle 22.00 |
| | Turno di notte | dalle 22.00 alle 7.00 |
| Personale amministrativo | Dalle 8.30 alle 16.30 (dal lunedì al venerdì) | |
| Personale tecnico e ausiliario (manutenzione, cucina) | Dalle 8.00 alle 16.00 e reperibilità (manutenzione) Dalle 7.30 alle 13.30: personale di cucina | |
| Portineria | Giornata | dalle 10.30 alle 18.30 |
| | I° Turno | dalle 7.00 alle 14.00 |
| | II° Turno | dalle 14.00 alle 22.00 |
| | Turno di notte | dalle 22.00 alle 7.00 |

Per gli orari di svolgimento delle proprie attività, gli Appaltatori/Subappaltatori dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente anche tramite definizione di un "Programma lavori".

Qualora si verificano variazioni a dette disposizioni, anche per situazioni contingenti, tali variazioni saranno tempestivamente comunicate al Coordinatore, il quale potrà apportare modifiche al programma stesso.

8. ANALISI CONOSCITIVA STRUTTURE TERRITORIALI

8.1. Elenco delle Strutture Territoriali

Nella seguente tabella è riportato l'elenco delle Strutture Territoriali afferenti all' ASST Santi Paolo e Carlo:

| | | |
|------------------------------|--|--|
| Via Gola, 24 - Milano | Dipartimento Dipendenze | Il Dipartimento Dipendenze occupa una intera palazzina di 2 piani con ingresso indipendente su giardino interno. |
| Via Gola, 22 - Milano | Casa di Comunità Casa di Comunità che garantisce funzioni d'assistenza sanitaria primaria e attività di prevenzione. All'interno della struttura sono presenti equipe di medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri e altri professionisti della salute (tecnici di laboratorio, ostetriche, psicologi, ecc.) che operano in raccordo anche con la | Le attività vengono svolte in li una palazzina di sei piani fuori terra, un piano seminterrato ed un piano interrato in cui sono situativani tecnici e i locali adibiti ad archivio. L'accesso avviene tramite una rampa di scale che conduce all'ingresso principale o mediante l'ascensore esterno che consente anche alle persone disabili di accedere ai vari |



| | | |
|---|---|---|
| | <p>rete delle farmacie territoriali. Le attività comprendono il Consultorio Familiare Integrato, Area prelievi e vaccinazioni, Cure primarie e continuità assistenziale, Area ambulatori specialistici, Area dei programmi di prevenzione e di promozione della salute, Area servizi sociali del Comune.</p> | <p>piani dell'edificio.</p> <p>Dall'atrio principale è possibile raggiungere gli altri piani mediante l'utilizzo di due vani scale e di ascensori interni.</p> <p>L'ingresso principale costituisce anche la principale via di esodo in caso di emergenza; è altresì presente una seconda uscita di sicurezza conducente al cortile interno.</p> |
| <p>Via P. Boifava, 25 - Milano</p> | <p>SerD (Servizio Territoriale per la Dipendenza)</p> | <p>Le attività sono situate in un edificio di 3 piani. Il SerD occupa parte del 2° piano e del Primo ala ovest, il Consultorio Familiare Integrato si trova al primo piano ed il Centro Vaccinale al piano terra. Al piano rialzato e al primo piano sono presenti le attività del Distretto Veterinario Sud della ATS della Città Metropolitana di Milano. Si accede da Via Boifava, attraverso una scalinata.</p> |
| | <p>Consultorio Familiare Integrato</p> | |
| | <p>Centro Vaccinale</p> | |
| <p>Via della Ferrera, 14 - Milano</p> | <p>Consultorio Familiare Integrato</p> | <p>Il Consultorio è in un edificio indipendente di un solo piano. Si entra dalla strada pubblica.</p> |
| <p>Via delle Forze Armate, 381- Milano</p> | <p>SerD (Servizio Territoriale per la Dipendenza)</p> | <p>La struttura occupa una intera palazzina composta da piano terra e primo piano. L'ingresso è sulla via pubblica.</p> |
| <p>P.zza Stovani, 5 - Milano</p> | <p>Centro Vaccinale</p> | <p>Gli spazi del Centro Vaccinale sono localizzati al piano terra e al primo piano di una palazzina condivisa con uffici dell'ATS della Città Metropolitana di Milano al 1°. L'entrata, condivisa, è sulla Piazza.</p> |
| <p>Via Masaniello, 23 - Milano</p> | <p>Casa di Comunità che comprende varie attività tra cui un PUA (punto unico di accesso) per una prima accoglienza, orientamento al servizio e prima valutazione del bisogno di salute della persona, oltre ad un Consultorio Familiare Integrato, Centro Prelievi, Centro Unico Prenotazione, Servizi Radiologici, Scelta e Revoca, UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e Integrazione attività socio sanitarie, Medicina specialistica ambulatoriale e medicina generale.</p> | <p>Le attività si svolgono in una palazzina indipendente di sei livelli dei quali uno seminterrato sui quali sono distribuiti uffici e ambulatori con accesso dalla pubblica via. I piani sono collegati da un unico vano scala centrale, da un impianto di elevazione e di un montascale per diversamente abili.</p> |



| | | |
|---|--|--|
| <p align="center">Via Albenga, 2/a - Milano</p> | <p>SerD (Servizio Territoriale per la Dipendenza)</p> | <p>La palazzina, in cui è ubicato il SerD risulta confinante con la biblioteca comunale. L'entrata è indipendente e sulla pubblica via.</p> |
| <p align="center">Via Monreale, 13 - Milano</p> | <p>Casa di Comunità che garantisce funzioni d'assistenza sanitaria primaria e attività di prevenzione. All'interno della struttura sono presenti equipe di medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri e altri professionisti della salute (tecnici di laboratorio, ostetriche, psicologi, ecc.) che operano in raccordo anche con la rete delle farmacie territoriali. Le attività comprendono il Consultorio Familiare Integrato, Area prelievi e vaccinazioni, Cure primarie e continuità assistenziale, Area ambulatori specialistici, Area dei programmi di prevenzione e di promozione della salute, Area servizi sociali del Comune.</p> | <p>Gli ambienti della struttura si trovano in una palazzina indipendente costituita da piano terra, primo e secondo piano, con l'entrata all'esterno sulla via pubblica.</p> |
| <p align="center">Via Stromboli, 19 - Milano</p> | <p>Casa di Comunità che garantisce funzioni d'assistenza sanitaria primaria e attività di prevenzione. All'interno della struttura sono presenti equipe di medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri e altri professionisti della salute (tecnici di laboratorio, ostetriche, psicologi, ecc.) che operano in raccordo anche con la rete delle farmacie territoriali. Le attività comprendono il Consultorio Familiare Integrato, Area prelievi e vaccinazioni, Cure primarie e continuità assistenziale, Area ambulatori specialistici, Area dei programmi di prevenzione e di promozione della salute, Area servizi sociali del Comune.</p> | <p>L'edificio è strutturato su cinque piani di cui quattro fuori terra ed uno seminterrato. L'accesso avviene tramite rampa di scale che dalla quota del piano stradale conduce all'ingresso principale. Dalla via Moisè Loria si accede a mezzo di passo carrabile al piano seminterrato della struttura. I disabili possono accedere al poliambulatorio tramite montapersona dedicato sito in corrispondenza dell'ingresso. Dall'atrio principale è possibile raggiungere gli altri piani mediante l'utilizzo di due vani scale (uno destinato al personale ed uno all'utenza) e di ascensori.</p> |



| | | |
|---|---|--|
| <p>P.zza Bande Nere, 5 - Milano</p> | <p>Casa di Comunità che garantisce funzioni d'assistenza sanitaria primaria e attività di prevenzione. All'interno della struttura sono presenti servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punto Unico di Accesso (PUA) che si occupa di accoglienza, orientamento al servizio e prima valutazione del bisogno di salute della persona - UVM Assistenza domiciliare/fragilità - Infermieri di famiglia e di comunità - Medicina generale e continuità assistenziale - CUP Centro Unico di Prenotazione - Consultorio - Uffici di Scelta e Revoca - Centro Vaccinale - Protesica - Medicina Legale - Direzione Area Territoriale - URP (ufficio Relazioni con il Pubblico) | <p>L'edificio, in cui sono collocate le strutture territoriali, si sviluppa su 3 piani. Confinano con l'Asilo Nido dell'Istituto P. Redaelli, l'Associazione Italiana contro i Tumori, e la Stazione dell'Arma dei Carabinieri. L'ingresso principale, per gli operatori e per gli utenti, è unico e indipendente.</p> |
| <p>Via Statuto, 5 - Milano</p> | <p>SERD</p> | <p>Gli uffici sono situati all'interno di una palazzina a tre piani in comune con uffici e ambulatori dell' ATS della Città Metropolitana di Milano. L'entrata per gli utenti è sulla strada principale. Quella comune per i dipendenti è su Via Palermo.</p> |
| <p>Via Emilia, 39 – Buccinasco (MI)</p> | <p>CRA (Comunità Riabilitativa Alta Intensità di Cura)</p> | <p>L'edificio in cui è situata la struttura si sviluppa su 3 piani ed è in uso esclusivo. L'accesso è dalla pubblica via.</p> |
| <p>Via F. Petrarca, 19 – Buccinasco (MI)</p> | <p>UONPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza)</p> | <p>L'UONPIA è ubicata al primo piano di un edificio di 2 piani in condivisione con l'Asilo Nido e la Scuola Materna del Comune di Buccinasco. Si accede, per ingressi separati, attraverso un vialetto.</p> |
| <p>Via Travaglia, 5 – Corsico (MI)</p> | <p>CPS (Centro Psico Sociale)</p> | <p>La struttura occupa la metà del piano terra di una struttura condivisa con il CAL dell' ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. L'entrata, indipendente, è su parcheggio interno</p> |



| | | |
|---|--|---|
| | | comune. |
| Via Remo la Valle, 7 - Milano | UONPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) | I due servizi sono posti al piano terra di una struttura in condivisione con un Asilo Nido del Comune di Milano. L'ingresso è separato e su giardino interno. |
| | Consultorio Familiare Integrato | |
| Via F. Primaticcio, 8 - Milano | CD (Centro Diurno) | La struttura è collocata all'interno di una palazzina condominiale al piano seminterrato. L'accesso indipendente avviene attraverso il cortile interno dell'edificio. |
| Via degli Anemomi, 6 - Milano | CTR (Centro Territoriale Riabilitativo) | Il servizio è situato in un edificio con solo il piano terra. L'accesso è dal cortile interno. |
| Via Val d'Intelvi, 1 - Milano | UONPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) | La struttura occupa un piano rialzato all'interno di una palazzina condominiale. Si accede dalla strada pubblica con ingresso indipendente. |
| Via Soderini, 1 angolo Perosi - Milano | CPS (Centro Psico Sociale) | Il CPS è dislocato al piano terra di un palazzo condominiale. L'ingresso è all'esterno sulla pubblica via, dal lato di via Soderini. I conomini accedono dal lato via Perosi. |
| Via A. Mosca, 21 - Milano | CPS (Centro Psico Sociale) | La struttura occupa due piani all'interno di un palazzo condominiale. Le attività si svolgono al piano rialzato con accesso indipendente, ed al primo piano con accesso condiviso da strada pubblica. |
| Via Assietta, 38 - Milano | CRM (Comunità Riabilitativa Media Assistenza) | L'edificio che ospita le Comunità è sviluppato su 3 piani indipendenti. Vi si accede dalla pubblica via. |
| | CPM (Comunità Protetta Media Assistenza) | |
| Via Tibaldi, 41- Milano | UONPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) | Le attività si svolgono al 4° piano di un palazzo di 4 piani, in condivisione con altri servizi del Comune e della Polizia Municipale di Milano. L'accesso alla struttura è unico e sulla pubblica strada. |
| | UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e Integrazione attività socio sanitarie | |
| Via N. Barabino, 8 - Milano | CPS (Centro Psico Sociale) | Le strutture di nostra competenza sono collocate al 1° piano. Lo stabile è in condivisione con altri servizi del Comune di Milano. Si accede dalla pubblica via attraverso un ingresso comune. |
| | UONPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) | |
| Via Piave, 89 – Rozzano (MI) | CPS (Centro Psico Sociale) | I servizi occupano un edificio di 2 piani, con l'ingresso sulla pubblica via. |
| | CD (Centro Diurno) | |
| Via C. Baroni, 48 - Milano | NOA (Nucleo Operativo Alcologia) | L'edificio in cui è dislocato il NOA, costituito da un piano fuori terra, è condiviso con l'ASST Nord Milano, ATS della Città Metropolitana di Milano e |



**INFORMATIVA AI LAVORATORI, STUDENTI,
SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, IMPRESE APPALTATRICI,
SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ASST
SANTI PAOLO E CARLO E MISURE DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA ADOTTATE**

AST_SPP_541_Ed00

| | | |
|---|--|--|
| | | l'Associazione Fraternità e Misericordia Milano Onlus. L'accesso è unico e situato all'esterno sulla pubblica strada. |
| Via Adige, 2 – Badile san Giacomo (MI) | CPA Badile (Comunità Protetta Alta Assistenza) | La Comunità Protetta ad Alta Assistenza si sviluppa su tre piani indipendente. Vi si accede dalla via pubblica. |
| Via G. De Finetti, 6 - Milano | CPM Cascina Cantalupa (Comunità Protetta Media Assistenza) | La struttura, su due piani, ha l'entrata indipendente e collocata sulla pubblica via. |
| Via Ettore Ponti, 17/a - Milano | Centro Giovani Ponti – Disturbi Psicopatologici dell'età giovanile | L'attività viene svolta all'interno di un edificio che occupa una superficie di circa 770 mq e si sviluppa su due piani fuori terra ed un piano interrato. L'accesso alla struttura avviene attraverso l'ingresso pedonale e carrabile di Via Ettore Ponti 17/A. |
| Via G. Mompiani, 5 - Milano | Centro Dialisi CAL – Centro Assistenza Limitata | Il servizio è all'interno di una struttura indipendente nel cortile condominiale. È al piano terra e con l'accesso separato. |
| Viale Lazio, 56-58-60 Rozzano (MI) | Centro Dialisi CAL – Centro Assistenza Limitata | L'attività è svolta al primo piano di un condominio residenziale. L'entrata è condivisa e si accede dalla strada pubblica. |
| Via Ovada, 38 - Milano | UONPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) | Gli uffici di competenza dell'ASST Santi Paolo e Carlo sono dislocati al piano terra di una palazzina condominiale di 3 piani del Comune di Milano. L'accesso, dal cortile condominiale interno non recintato, è indipendente. |
| Via Ovada, 34 - Milano | CD (Centro Diurno) | I locali delle Strutture Territoriali sono al piano terra e al 1° piano di un palazzo condominiale del Comune di Milano. L'entrata, dal cortile condominiale interno non recintato, è separata. |
| Via Beldiletto, 1/3 - Milano | Clinica di Odontoiatria e Stomatologia | Gli spazi della Clinica di Odontoiatria e Stomatologia occupano, con l'Università degli Studi di Milano, un edificio di 5 piani, con accesso comune dalla via principale. |
| Piazza Filangeri Gaetano, 2 - Milano | CC (Casa Circondariale) San Vittore | L'attività sanitaria viene svolta all'interno della struttura in luoghi dedicati, sia nelle infermerie presenti nei diversi rami che nel Pronto Soccorso e nei Poliambulatori. |
| Via Camporgnago, 40 - Milano | CR (Casa di Reclusione) Milano - Opera | L'attività viene svolta all'interno del Centro Clinico Opera dove sono presenti ambulatori per visite mediche ed esami e nelle infermerie presenti in |



| | | |
|---|---|---|
| | | ogni reparto detentivo. |
| Via Cristina Belgioioso, 120 Milano | CR (Casa di Reclusione) Bollate | L'attività viene svolta all'interno della II Casa di Reclusione di Milano – Bollate che si sviluppa su quattro piani fuori terra. |
| Via dei Calchi Taeggi, 20 Milano | IPM (Istituto Penale per Minorenni) Beccaria | La struttura è composta da più edifici collegati tra loro: il carcere, il centro di prima accoglienza, l'ufficio servizi sociali per i minorenni ed il centro per la giustizia minorile. |
| Via Macedonio Melloni, 35 – 20129 Milano | I.C.A.M. Istituto a Custodia Attenuata per Detenute Madri | La struttura che accoglie le madri detenute è collocata all'esterno, ma alle dipendenze di San Vittore. |
| Via Odazio,4 | Ambulatorio Socio Sanitario Territoriale | L'attività viene svolta al piano Terreno di un edificio residenziale. L'accesso ai locali avviene tramite accesso diretto dal marciapiede antistante. I disabili possono accedere all'ambulatorio tramite una rampa dedicata situata in corrispondenza dell'ingresso. L'assetto dell'Ambulatorio Socio Sanitario è il seguente: accettazione amministrativa, aree di attesa per gli utenti, ambulatorio, servizi igienici per il personale e per gli utenti (compreso il servizio per disabili), deposito. |
| Via Saponaro, 1/A | Ambulatorio Socio Sanitario Territoriale | L'attività viene svolta al piano Terreno di un edificio residenziale. L'accesso ai locali avviene tramite accesso diretto dal marciapiede antistante. I disabili possono accedere all'ambulatorio tramite una rampa dedicata situata in corrispondenza dell'ingresso. L'assetto dell'Ambulatorio Socio Sanitario è il seguente: ufficio, area di attesa per gli utenti, servizi igienici per il personale e per gli utenti (compreso il servizio per disabili), depositi, ambulatorio. |
| Via Mar Jonio angolo P.zza Selinunte | Ambulatorio Socio Sanitario Territoriale | L'attività viene svolta al piano Terreno di una porzione di edificio residenziale, l'area posta al piano interrato non è utilizzata. L'accesso ai locali avviene tramite accesso diretto dal marciapiede antistante. I disabili possono accedere |

| | | |
|---|---|--------------------------------|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p> | <p>INFORMATIVA AI LAVORATORI, STUDENTI, SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, IMPRESE APPALTATRICI, SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ASST SANTI PAOLO E CARLO E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE</p> | <p>AST_SPP_541_Ed00</p> |
|---|---|--------------------------------|

| | | |
|--|--|--|
| | | <p>all'ambulatorio da piazza Selinunte, tramite una rampa mobile che viene posizionata al bisogno. L'assetto dell'Ambulatorio Socio Sanitario è il seguente: aree di attesa per gli utenti, servizi igienici per il personale e per gli utenti (compreso il servizio per disabili), depositi, ambulatorio.</p> |
|--|--|--|

8.2. Orari di lavoro

Gli orari di lavoro variano a secondo delle Strutture Territoriali.

Nelle Strutture Territoriali residenziali le attività lavorative, di 7 ore e 12 minuti, si svolgono nell'arco delle 24 ore, 7 giorni alla settimana.

Negli altri Servizi si effettuano mediamente 5 tipologie differenti di orario lavorativo, della durata di 7 ore e 12 minuti, 6 o 7 giorni settimanali.

9. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA E LIVELLI DI RESPONSABILITÀ

Il Testo Unico prevede l'esistenza di figure chiave nell'organizzazione aziendale che devono collaborare sinergicamente alla gestione di un sistema della prevenzione allo scopo di garantire l'adempimento di tutti gli obblighi prevenzionali in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori. La ripartizione degli oneri prevenzionali si modella sui ruoli ricoperti all'interno della gerarchia aziendale.

Le figure chiave previste dalla normativa sono le seguenti:

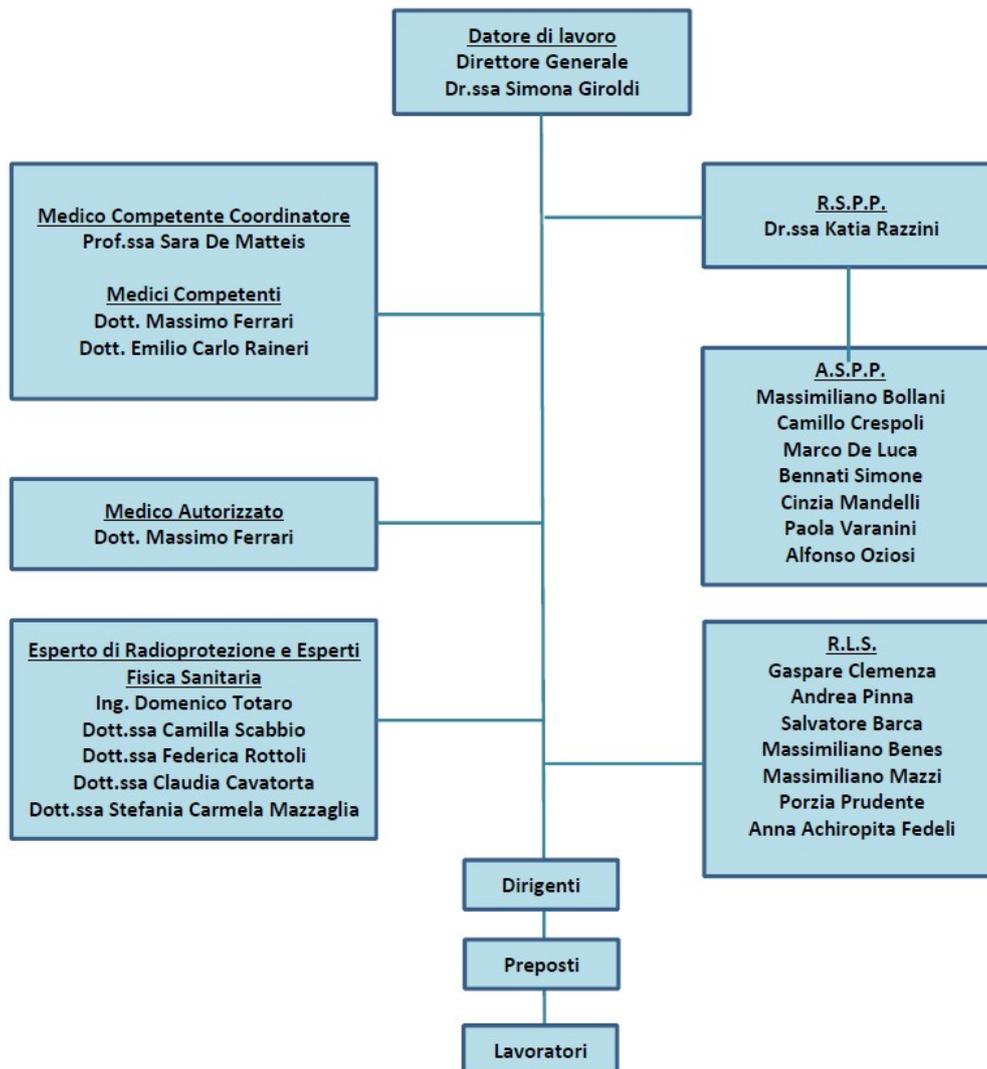
- Datore di lavoro
- Dirigenti e preposti
- Lavoratori
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione
- Medico competente
- Esperto di Radioprotezione e Medico Autorizzato
- Rappresentanti dei lavoratori

9.1. Organigramma della sicurezza

Si riporta nella figura seguente l'organigramma relativo alla gestione della sicurezza presso l'Ospedale; in particolare è stato costituito un Servizio di Prevenzione e Protezione in staff al Datore di Lavoro (Direttore Generale) di cui fanno parte il Responsabile (RSPP) e 3 addetti (ASPP).

Per gli orari di svolgimento delle proprie attività, gli Appaltatori/Subappaltatori dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente anche tramite definizione di un "Programma lavori".

Qualora si verificano variazioni a dette disposizioni, anche per situazioni contingenti, tali variazioni saranno tempestivamente comunicate al Coordinatore, il quale potrà apportare modifiche al programma stesso.



Datore di Lavoro (DL): il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165(N), per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e

| | | |
|---|---|--------------------------------|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p> | <p>INFORMATIVA AI LAVORATORI, STUDENTI, SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, IMPRESE APPALTATRICI, SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ASST SANTI PAOLO E CARLO E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE</p> | <p>AST_SPP_541_Ed00</p> |
|---|---|--------------------------------|

garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549(N), e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196(N), e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468(N), e successive modificazioni.

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP): persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (Direttore S.C. Prevenzione e Protezione). La seguente definizione è tratta dall'Art. 2, Comma 1, del Reg UE 745/2017.

Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP): persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera I).

Medico Competente (MC): medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto.

Esperto di Radioprotezione: è la figura che per conto del datore di lavoro deve assicurare la sorveglianza fisica della radioprotezione.

Il nominativo dell'Esperto di Radioprotezione prescelto, unitamente alla relativa accettazione, è segnalato dal datore di lavoro alla Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio (D. Lgs. 230/95 e successive modifiche ed integrazioni).

Medico Autorizzato: medico che provvede alla Sorveglianza Medica della Radioprotezione con lo scopo di adempiere a quanto previsto dalla Sezione V del D. Lgs. 81/08 e, dal D.Lgs. 230/95 e successive modifiche ed integrazioni, esclusivamente per gli esposti a radiazioni ionizzanti.

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS): sono eletti o designati per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della sicurezza e della salute durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. Le attribuzioni degli RLS sono stabilite nell'art. 50 del D.Lgs. 81/08.

| | | |
|---|---|--------------------------------|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p> | <p>INFORMATIVA AI LAVORATORI, STUDENTI, SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, IMPRESE APPALTATRICI, SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ASST SANTI PAOLO E CARLO E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE</p> | <p>AST_SPP_541_Ed00</p> |
|---|---|--------------------------------|

10. RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

10.1. Presidi Ospedalieri e Strutture Territoriali

Le attività lavorative normalmente svolte nella ASST consistono principalmente nella fornitura di servizi sanitari, quali:

- assistenza medica e paramedica per degenze di medicina interna, psichiatria, neurologia, pediatria e patologia neonatale, ginecologia e ostetricia, ortopedia e traumatologia, chirurgia, otorinolaringoiatria, urologia, cardiologia, nefrologia, pneumologia, gastroenterologia
- terapia intensiva
- pronto soccorso
- assistenza ostetrica
- operazioni chirurgiche
- sessioni di emodialisi
- prestazioni e visite ambulatoriali polispecialistiche
- somministrazione farmaci
- cure fisioterapiche e di riabilitazione

utilizzando, a seconda dei casi, attrezzature e macchine medicali ed elettromedicali.

Nella Struttura si svolgono inoltre una serie di attività direttamente connesse alla assistenza medica e relative ai servizi ausiliari che permettono il normale esercizio della struttura; tali attività correlate ed accessorie sono le seguenti:

- prelievi ematici e analisi di laboratorio su campioni organici (utilizzo di analizzatori automatici)
- gestione amministrativa del personale e degli utenti, gestione materiali e attrezzature utilizzate, gestione rifiuti (utilizzo di attrezzature elettroniche da ufficio)
- manutenzione ordinaria - idraulica, elettrica, edile - con utilizzo di utensili portatili e attrezzi manuali

Nel seguito viene riportata l'analisi dei rischi sui luoghi di lavoro per le attività tipiche della Struttura.

L'analisi dei rischi riportata nel presente capitolo non si applica ai rischi operativi specifici delle attività degli Appaltatori/Subappaltatori per l'esecuzione dei lavori.

10.2. Rischi correlati ad Aree Transito - Spazi di Lavoro – Scale (rischio caduta, rischio urti contro oggetti immobili, rischio caduta contro oggetti mobili)

Questa tipologia di rischio è legata alla presenza di attrezzature e/o ingombri negli spazi normalmente utilizzati nell'attività lavorativa.

Generalmente la disposizione e l'utilizzo dei locali e delle attrezzature e arredi all'interno degli stessi sono tali da:



- consentire l'adeguata circolazione delle persone sulle vie di transito
- consentire l'agevole movimento degli operatori e degli utenti
- rendere disponibili spazi adeguati per il transito all'interno degli Edifici
- rendere minimo il rischio di cadute e urti con le postazioni e le strutture degli Edifici

Per questa tipologia di rischio non si prevede alcuna protezione particolare.

Per tali aree il rischio è da considerarsi **BASSO**.

Si segnala tuttavia che alcune aree possono essere presenza di arredi / attrezzature che possono rendere maggiormente difficoltoso lo svolgimento delle attività lavorative o della frequente presenza di ingombri lungo le aree di transito (blocchi operatori, laboratorio di microbiologia, laboratorio di biochimica, laboratorio urgenze, farmacia, magazzino mobili, cucine, centrali), della possibile presenza di pavimentazione spesso scivolosa, o della presenza frequente di oggetti mobili (Pronto Soccorso, blocchi operatori, cucine, magazzino centrale, magazzino mobili, dispensa, magazzino considerate a rischio leggermente maggiore (**MEDIO**) in ragione della convivenze, portineria, corridoi sotterranei, aree di passaggio esterne).

Questo rischio è legato anche alla presenza di mezzi di trasporto (ambulanze e autovetture del personale della Struttura) circolanti all'interno dell'area della Struttura. La circolazione dei mezzi di trasporto all'interno della struttura è regolamentata da direzioni di marcia obbligatorie, così come ne è limitata la velocità di circolazione.

Le aree di parcheggio degli autoveicoli e delle autoambulanze sono delimitate da apposita segnaletica orizzontale e verticale.

Con riferimento all'esecuzione dei lavori, ciascun Appaltatore/Subappaltatore ha l'obbligo di:

- **utilizzare esclusivamente le proprie opere provvisorie ed attrezzature, salvo espressa autorizzazione del Coordinatore dei lavori, in conformità alla regola dell'arte e in buono stato fisico manutentivo**
- **adottare le necessarie ed opportune precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta dall'alto di persone, attrezzature e materiali vari oppure di proiezione di oggetti e frammenti/schegge**
- **predisporre idonea segnaletica di sicurezza**
- **provvedere all'idoneo smaltimento di rifiuti e materiali di demolizione prodotti in esecuzione dei lavori**
- **nel caso l'impiego di sostanze pericolose l'Appaltatore/Subappaltatore dovrà ottenere espressa autorizzazione dal RUP/RE/Responsabile dei lavori, a cui dovrà fornire le indicazioni sulle modalità di utilizzo e trasmettere le relative schede di sicurezza**

È vietato ostruire le vie di passaggio e l'accesso ai Presidi Ospedalieri.



10.3. Rischio elettrico

Questa tipologia di rischio (valutato **BASSO** in tutta la struttura) è connessa essenzialmente con l'uso di apparecchiature elettriche – elettroniche necessarie alle attività svolte nella Struttura (apparecchiature elettromedicali, attrezzature informatiche, impianti di illuminazione – condizionamento - sollevamento).

L'impianto elettrico installato è dotato di sistemi di protezione contro i sovraccarichi e le sovratensioni.

Il passaggio dei cavi, in ciascun piano, avviene entro canaline nel pavimento/soffitto e nelle pareti divisorie.

Tutte le apparecchiature collegate riportano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, intensità e tipo di corrente.

È possibile sezionare l'intero impianto dai quadri elettrici generali posti nella struttura ospitante la cabina elettrica; inoltre è possibile sezionare i circuiti di ogni piano/reparto agendo sui quadri distribuiti localmente.

Sistemi di sgancio tensione elettrica

L'impianto elettrico degli Edifici è realizzato in modo tale da poter escludere elettricamente le aree ed i piani tramite pulsante generale di blocco.

Un quadro elettrico dedicato, riportante le diverse utenze poste a valle, è generalmente situato in ogni reparto e comunque in ogni piano degli edifici.

All'interno dei locali macchine ascensore ai diversi piani è presente il pulsante di messa fuori tensione degli ascensori stessi.

Pulsanti di sgancio tensione sono inoltre situati all'esterno di locali tecnici (centrale termica, gruppi elettrogeni) e della cucina degenti.

È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica non preventivamente autorizzata all'impianto elettrico e alle utenze ad esso collegate.

Ciascun Appaltatore/subappaltatore ha l'obbligo di richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, da parte del Committente, per la connessione di proprie apparecchiature all'impianto elettrico della Struttura; contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate.

10.4. Rischio Incendio

L'incendio è una tipologia di rischio potenzialmente presente in tutte le attività, e trattandosi di una struttura ospedaliera il rischio è considerato **ELEVATO**, mentre nelle Strutture Territoriali il rischio è considerato **BASSO**.

Il carico di incendio potenziale, comunque contenuto, è costituito in gran parte dagli arredi e, nei locali destinati ad ufficio o archivio, dal materiale cartaceo accumulato sugli scaffali o presente sulle postazioni.

Gli inneschi potenziali possono derivare da:

| | | |
|---|---|--------------------------------|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p> | <p>INFORMATIVA AI LAVORATORI, STUDENTI, SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, IMPRESE APPALTATRICI, SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ASST SANTI PAOLO E CARLO E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE</p> | <p>AST_SPP_541_Ed00</p> |
|---|---|--------------------------------|

- cortocircuito elettrico;
- superfici calde (piastre elettriche, stufe);
- fiamme libere (cucina degenti, cucina dipendenti);
- mozziconi di sigaretta (inosservanza del divieto di fumare)

Il materiale di isolamento dei cavi e conduttori è di tipo non propagante l'incendio, a basso sviluppo di gas tossici.

Nei locali adibiti a centrale termica, nei locali della cucina - mensa, nei pressi dei serbatoi di gas medicali liquefatti, del deposito gas medicali e del deposito sostanze infiammabili il pericolo d'incendio è più significativo che nel resto della Struttura, data la presenza di gas o sostanze infiammabili (metano, alcool etilico...) o comburenti (ossigeno).

Nei reparti di degenza, nelle sale operatorie, nelle sale parto e nel Pronto Soccorso il rischio di incendio è più elevato a causa della ridotta autonomia di spostamento dei pazienti e degli utenti potenzialmente presenti. È comunque da segnalare nelle aree di degenza la presenza della linea di ossigeno medicale.

Ulteriori maggiori rischi di incendio possono essere presenti nei reparti con numerose utenze elettriche (laboratori di analisi, radiologia, TAC, Medicina Nucleare, terapia intensiva, centrale frigorifera) e nei locali tecnici ospitanti quadri elettrici e trasformatori (cabine elettriche, cabine trasformatori, cabina ENEL, locali quadri di distribuzione).

In caso di lavori in prossimità delle centrali termiche/serbatoio ossigeno/deposito gas medicali, gli Appaltatori coinvolti dovranno ottenere autorizzazione da parte del RUP/Coordinatore dei lavori, applicandone scrupolosamente le eventuali disposizioni impartite.

È comunque fatto divieto di:

- usare fiamme libere all'interno della Struttura
- realizzare stoccaggi di materiale infiammabile/combustibile all'interno della Struttura (in caso di autorizzazione, lo stoccaggio dovrà essere idoneamente realizzato, segregato e segnalato)

10.5. Rischi correlati alle reti di distribuzione gas e alla formazione di atmosfere potenzialmente esplosive

Il rischio è dovuto alla presenza, all'interno della Struttura, di reti di distribuzione - in pressione – di gas infiammabili (metano), comburenti (ossigeno e protossido di azoto, da rampa di bombole o da serbatoio mediante vaporizzatore) o inerti.

La pressione delle reti di distribuzione è in ogni caso contenuta.

Le tubazioni di distribuzione del gas metano (alla centrale termica, alla cucina degenti, cucina dipendenti) sono, per la massima parte, interrate; i pochi tratti di tubazione fuori terra sono immediatamente identificabili e segnalate tramite colorazione gialla.

Tutte le tubazioni di distribuzione dei gas medicali sono interrate o contenute nelle pareti divisorie degli Edifici.



All'interno del Presidio Ospedale San Carlo Borromeo sono inoltre state classificate secondo le Direttive ATEX e le norme CEI di riferimento le seguenti zone:

- Locali di stoccaggio infiammabili: locali speciali esterni alla farmacia;
- Locali caricabatteria: piano secondo seminterrato, magazzino dialisi, farmacia, depositi;
- Armadi deposito sostanze infiammabili: laboratori di Anatomia Patologica in particolare, laboratorio di citofluorimetria, inclusione e colorazione;
- Stoccaggio bombole gas combustibili e comburenti: cortile interno officine;
- Locale centrale termica a gas metano;
- Linea aspirazione e filtraggio polveri legno da squadratura, taglio e levigatura (in tale caso la classificazione è dovuta alla presenza di polveri, non di gas).
- Linea gasolio di alimentazione gruppi elettrogeni: stoccaggio gasolio ed alimentazione gruppi elettrogeni diesel.

All'interno del Presidio Ospedale San Paolo sono inoltre state classificate secondo le Direttive ATEX e le norme CEI di riferimento le seguenti zone:

- Locali di stoccaggio infiammabili;
- Locali caricabatteria;
- Armadi deposito sostanze infiammabili;
- Stoccaggio bombole gas combustibili e comburenti;
- Locale centrale termica a gas metano;
- Linea aspirazione e filtraggio polveri legno da squadratura, taglio e levigatura (in tale caso la classificazione è dovuta alla presenza di polveri, non di gas).
- Linea gasolio di alimentazione gruppi elettrogeni: stoccaggio gasolio ed alimentazione gruppi elettrogeni diesel.

Nelle Strutture Territoriali il rischio è dovuto essenzialmente alla possibile presenza, all'interno delle Strutture, di Locale Centrale Termica a gas metano. In tutte le strutture è fatto divieto di utilizzo di GAS e non ci sono linee.

In caso di lavori in prossimità delle suddette aree classificate, gli Appaltatori/subappaltatori coinvolti dovranno ottenere autorizzazione da parte del RUP/Coordinatore dei lavori, applicandone scrupolosamente le eventuali disposizioni.

Valvole di intercettazione combustibile

Valvole di intercettazione del gas metano (utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento e nei locali cucina) sono ubicate immediatamente all'esterno della centrale termica e all'interno dei locali della cucina.

Valvole di intercettazione del combustibile (gasolio) per i gruppi elettrogeni sono poste, all'esterno dei locali stessi.

La posizione delle valvole è segnalata in loco mediante apposita cartellonistica.

Si ricorda che la manovra delle valvole di intercettazione è riservato al personale appositamente destinato allo scopo, con preparazione e conoscenze adeguate.

| | | |
|---|---|--------------------------------|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p> | <p>INFORMATIVA AI LAVORATORI, STUDENTI, SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, IMPRESE APPALTATRICI, SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ASST SANTI PAOLO E CARLO E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE</p> | <p>AST_SPP_541_Ed00</p> |
|---|---|--------------------------------|

10.6. Rischio biologico

| | | |
|----------------|--------------|--|
| Rischio | Alto | Laboratorio di analisi Laboratorio di emodinamica Laboratorio di elettrofisiologia Pronto Soccorso Blocchi operatori |
| Rischio | Medio | Aree di reparto e degenza Laboratorio di Biochimica |

Questa tipologia di rischio è connessa essenzialmente con la presenza di pazienti potenzialmente affetti da patologie infettive nei reparti di degenza, del possibile contatto con materiale di origine biologica e dalla presenza di stoccaggi di rifiuti ospedalieri e materiale di derivazione organica potenzialmente infetti.

Tutti gli stoccaggi di rifiuti ospedalieri trattati o reperti di derivazione organica sono segnalati e contenuti all'interno di locali chiusi e non liberamente accessibili; il materiale stesso è detenuto in contenitori stagni e identificati.

Le modalità di esposizione più frequente a tale tipologia di rischio sono: punture, tagli, abrasioni, contaminazioni della mucosa oculare e orale e della cute integra e non, con superfici, oggetti, macchine/attrezzature e suo loro parti.

Modalità comportamentali

- **Concordare** con i referenti/dirigenti/preposti di zona **l'accesso alle aree** per lo svolgimento delle attività lavorative
- Accertarsi della necessità di indossare **DPI** specifici
- **Evitare di toccare oggetti o strumenti** senza autorizzazioni

Indicazioni in seguito a eventuali contaminazioni/lesioni:

- **Informare il dirigente/preposto di zona**
- **Punture/tagli:** far sanguinare la ferita per qualche istante, lavare la ferita per 10 minuti con acqua e sapone, disinfettare (es. con Amuchina 10%), rimuovere se possibile eventuali corpi estranei presenti nella sede della ferita
- **Contaminazioni della cute integra e non:** lavare la ferita per 10 minuti con acqua e sapone, disinfettare (es. con Amuchina 10%)
- **Contaminazione della mucosa oculare o orale:** sciacquare con abbondante soluzione fisiologica o con acqua del rubinetto per 10 – 15 minuti a getto debole e a temperatura fisiologica.

10.7. Rischio Chimico

Questa tipologia di rischio è connessa con la presenza di sostanze ed agenti chimici impiegati abitualmente dal personale della ASST Santi Paolo e Carlo in relazione alle attività svolte all'interno della Struttura.

Gli agenti chimici che potrebbero riguardare (a causa di un eventuale contatto) i lavoratori di imprese esterne sono costituiti in generale dai fluidi reflui dei reagenti impiegati nei laboratori di analisi.



In tutti i casi sopra esposti, l'utilizzo di sostanze chimiche avviene all'interno di macchinari automatizzati o sotto cappa in locali destinati allo scopo e di non libero accesso; i liquidi reflui vengono convogliati per caduta all'interno di appositi contenitori - raccolti e maneggiati dal personale.

Sono inoltre presenti prodotti chimici (disinfettanti, detergenti, ecc.) nelle aree di reparto, generalmente stoccati in aree di deposito e o riposti sui piani di lavoro (es. nelle sale visita, negli ambulatori, ecc.).

È fatto divieto agli Appaltatori/subappaltatori, non autorizzati, di manomettere, spostare o maneggiare gli stoccaggi di reflui di laboratorio. È vietato, senza autorizzazione, prodotti chimici dell'ospedale. È obbligatorio fornire le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per lo svolgimento delle attività

10.8. Rischio Cancerogeno (chemioterapici antitumorali)

Presso del Presidio Ospedale San Paolo l'esposizione potenziale ad agenti cancerogeni può essere correlata all'attività di diluizione / preparazione / somministrazione di farmaci chemioterapici antitumorali e alla manipolazione di formaldeide.

Tali attività possono essere effettuate presso le seguenti aree: oncologia, day hospital oncologia, nefrologia, urologia e radiologia.

Agli appaltatori/subappaltatori è vietato l'accesso alle aree di preparazione/diluizione dei farmaci antitumorali senza autorizzazione da parte del RUP / Responsabile dei Lavori. Nel caso in cui l'appaltatore fosse coinvolto in casi di sversamenti accidentali, ad esempio durante il trasporto o la somministrazione dei farmaci nei reparti, dovrà seguire le indicazioni del personale di reparto ed allontanarsi dall'area.

10.9. Rischio correlato al microclima / aerazione / illuminazione

Questo rischio è legato alle variazioni termiche e alla assenza di ventilazione nell'ambiente di lavoro. La maggior parte dei locali della Struttura (con la possibile esclusione dei locali tecnici e di alcuni magazzini) dispone di un sistema di riscaldamento tramite termosifoni o fan coil. Presso il P.O. San Paolo vi sono inoltre alcune aree con impianto di riscaldamento a pavimento.

Sono inoltre presenti impianti di termoventilazione e condizionamento in numerosi ambienti di lavoro.

Le uniche fonti di irraggiamento termico rilevante, in condizioni normali, sono costituite dalle centrali termiche stesse. Le condizioni di temperatura ambiente e umidità dell'aria all'interno degli Edifici sono generalmente adeguate alle attività svolte.

L'aerazione degli ambienti di lavoro e dei reparti è garantita, ove presenti, dagli impianti di condizionamento. Negli altri casi, la circolazione dell'aria viene realizzata mediante ventilatori/estrattori a parete o alle finestre. L'illuminazione dei locali ed aree della Struttura è di tipo sia naturale (aperture aeroilluminanti) che artificiale (armature a soffitto).

Presso il P.O. San Carlo Si segnala la presenza di alcune aree per cui l'illuminazione non risulta ottimale, ma senza criticità: magazzino mobili, alcune aree della farmacia, dispensa, magazzini convivenze, magazzini materiale da sale operatorie, alcune aree id corridoio del blocco operatorio



DEA, alcune aree del pronto soccorso, alcune aree della fisioterapia al piano 2S, alcune aree delle medicine.

L'illuminamento derivante da tali sistemi di illuminazione è generalmente adeguato allo svolgimento delle attività. Per eliminare gli abbagliamenti, sono applicate tende o persiane alle finestre e le armature illuminanti sono dotate di schermatura antiriflesso.

10.10. Rischio correlato all'esposizione a rumore

Eventuali sorgenti di rumore a livelli non contenuti sono costituite dalle attrezzature di lavaggio e preparazione delle vivande nelle cucine, dalle attrezzature mediche in utilizzo nella sala gessi, dalle macchine per l'esecuzione delle TAC, della Risonanza magnetica, dalle attrezzature utilizzate nelle officine, dalle caldaie della centrale termica, dalle centrali di condizionamento e dai gruppi elettrogeni, dislocati in apposite strutture esterne o separate dai locali di normale frequentazione e non accessibili da parte di persone non espressamente autorizzate.

Le aree in cui sono presenti sorgenti di rumore significativo sono segnalate mediante apposita cartellonistica e non sono accessibili a personale non autorizzato.

Ciascun Appaltatore/subappaltatore ha l'obbligo di richiedere ed ottenere autorizzazione, da parte del RUP / Responsabile dei Lavori, per l'utilizzo di proprie apparecchiature con emissione di rumore significativa (ad esempio trapani, compressori, ecc.); contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate.

10.11. Rischio Radiazioni Ionizzanti - non ionizzanti

Il rischio correlato alle radiazioni ionizzanti è principalmente legato alla presenza, nei reparti di radiologia, TAC, RMN, Medicina Nucleare PO San Paolo, presso la Clinica Odontoiatrica di via Beldiletto e le Case di Comunità, di apparecchiature diagnostiche di irradiazione a raggi X o radioisotopi.

Le apparecchiature di irradiazione dispongono delle necessarie schermature; i locali in cui sono contenute queste ultime sono provvisti di pareti e serramenti schermati da lastre e pannelli in piombo; tutti i materiali radioattivi (o potenzialmente tali) sono detenuti in appositi contenitori schermati. Tutte le camere di irradiazione dispongono di locali filtro per l'accesso. Tutti gli accessi alle camere di irradiazione e locali in cui è prevista la presenza di radiazioni ionizzanti sono adeguatamente individuati tramite apposita segnaletica di sicurezza. Tutti gli accessi delle camere di irradiazione sono inoltre provvisti di pannelli luminosi di avvertimento che segnalano l'entrata in funzione delle apparecchiature di radioemissione presenti nei locali.

È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica o effettuare qualunque intervento non preventivamente autorizzato sui serramenti o sulle pareti schermate delle camere di irradiazione. È vietato, accedere ai locali, senza autorizzazione, durante il funzionamento delle apparecchiature sorgenti di RI. È vietato l'utilizzo di apparecchiature sorgenti di RI, senza autorizzazione.



All'interno dei Presidi Ospedalieri sono state censite le apparecchiature che possono rappresentare una sorgente significativa di ROA e/o di CEM. Si riporta un elenco di tali apparecchiature:

| Sorgenti di CEM | Area |
|-------------------------------------|--|
| Apparecchi per ipertermia | Rianimazione |
| Apparecchi per terapia a microonde | Fisioterapia / riabilitazione |
| Apparecchi per terapia a onde corte | Fisioterapia / riabilitazione |
| Apparecchi per RMN | Radiologia |
| Elettrobisturi | Sale operatorie, sala endoscopica urologia, ambulatorio di otovestibologia, cardiologia, ostetricia, chirurgia III, urologia |
| Elettroterapia | Fisioterapia / riabilitazione, cardiologia, |
| Stimolatore magnetico transcranico | Ambulatorio di neurofisiologia |
| Defibrillatori | in molte aree di reparto / ambulatorio |
| Elettrocardiografi | in molte aree di reparto / ambulatorio |
| Cardiostimolatori esterni | UTIC |
| Elettroencefalografo | Fisiopatologia, neurologia |
| Elettromiografo | Fisiopatologia |

| Sorgenti di ROA | Area |
|-----------------------------------|---|
| Apparecchiatura con Laser | Blocchi operatori (classe 4), fisioterapia riabilitazione (classe 3), pronto soccorso (classe 2), radiologia (classe 2) |
| Lettori di codice a barre | SIMT, farmacia |
| Microscopio operatorio | Blocco operat. |
| Lampade germicide | Pronto Soccorso |
| Lampada a raggi UV | Microbiologia |
| Apparecchio per fototerapia | Pediatria |
| Fotostimolatore | Fisiopatologia |
| Lampada scialitica | In molte aree di ambulatorio e sale visita, nei blocchi operatori |
| Lampada a fessura | Ambulatorio di oculistica |
| Litotritore | Blocco operat. |
| Transilluminatore | Centro trasfusionale |
| Microscopio elettronico | Anatomia Patologica |
| Microscopio ottico da laboratorio | Laboratorio di microbiologia, anatomia patologica, Pronto Soccorso, ginecologia, centro trasfusionale, medicina I, laboratorio d'urgenza, radiologia, pediatria |

All'interno delle strutture territoriali sono state censite le apparecchiature che possono rappresentare una sorgente significativa di ROA e/o di CEM. Si riporta un elenco di tali apparecchiature:

| Sorgenti di CEM | Area |
|-------------------------------|---|
| Elettrobisturi | Sale operatorie Clinica odontoiatrica e odontoiatri Case di Comunità (tranne Via Monreale e Bande Nere) |
| Defibrillatori | In tutte le strutture |
| Lampada UV fotopolimerizzante | Sale Operatorie Clinica odontoiatrica e odontoiatri Case di Comunità (tranne Via Monreale e Bande Nere) |



All'interno dell'ASST le apparecchiature che possono rappresentare una sorgente significativa di ROA e/o di CEM., sono sottoposte a regolare manutenzione. Nelle zone Laser Controllate, dove si può, in caso di necessità, utilizzare il LASER di classe 4, i controlli su tali apparecchiature sono effettuati dall'Addetto Sicurezza Laser.

È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica o effettuare qualunque intervento non preventivamente concordato sulle apparecchiature.

10.12. Rischio correlato alla presenza di amianto

Nel P.O. San Paolo sono presenti i seguenti manufatti contenenti amianto:

- pavimentazione in linoleum in alcune stanze del blocco B

Nel P.O. San Carlo sono presenti i seguenti manufatti contenenti amianto:

- tubazioni coibentate necessarie al convogliamento dei fluidi di servizio presenti all'11° piano e all'interrato

In alcune strutture territoriali possono essere presenti manufatti contenenti amianto, quali

- tubazioni coibentate necessarie al convogliamento dei fluidi di servizio;
- pavimentazione in Vinil Amianto.

| Struttura | Tipologia |
|-----------------------------|----------------------------|
| P.zza Stovani, 5 - MI | PAV |
| Via Statuto, 5 - MI | PAV |
| Via Masaniello, 23 - MI | PAV – C (centrale termica) |
| Via Anemoni, 6 - MI | C - CA |
| Via Petrarca, 19 Buccinasco | PAV |
| Via Stromboli, 19 - MI | PAV |
| Via Gola, 22 - MI | PAV |
| Via Boifava, 25 - MI | CA |
| Via Assietta, 38 - MI | CA |
| Via Albenga, 2/a - MI | C (centrale termica) |
| Via Gola, 24 – MI | C (centrale termica) |

- C** Coibentazione Amianto o FAV
PAV Pavimentazione Vinil – Amianto
CA Cemento - Amianto

Attualmente e complessivamente le strutture dei due presidi si trovano in uno stato discreto, mentre le strutture territoriali si trovano in buono stato. Sono disponibili planimetrie relative alle zone in cui è stata identificata la presenza di amianto. È fatto obbligo a chiunque dovesse accedere ad aree con presenza di manufatti contenenti amianto di chiedere ed ottenere l'autorizzazione dal Responsabile della Manutenzione dei manufatti contenenti amianto, dal RSPP o da loro delegati.

È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica o effettuare qualunque intervento non preventivamente autorizzato sui manufatti in amianto e di sostare in aree in cui è presente amianto.



È tuttavia possibile che in occasione di interventi di ristrutturazione e smantellamento impiantistico, possono presentarsi circostanze in cui sia necessario verificare, tramite ulteriori analisi, l'eventuale presenza di amianto e FAV.

11. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI ADOTTATE

11.1. Manutenzione degli impianti / attrezzature

All'interno di tutta la ASST è garantita la manutenzione degli impianti:

- Termico
- Idrico sanitario
- Antincendio
- di illuminazione
- di adduzione dei gas medicali

Per una parte delle attività può far fronte il personale manutentore dell'ospedale (Ufficio Tecnico); altre attività manutentive sono affidate a personale esterno.

È altresì garantita la manutenzione delle apparecchiature:

- Elettromedicali
- Informatiche
- Ecc.

11.2. Identificazione delle aree a rischio specifico - cartellonistica

Presso l'ASST, le aree con rischi specifici sono identificate mediante cartellonistica specifica.

Si riportano le principali tipologie di cartellonistiche presenti in ospedale:

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | Area a Rischio Biologico |  | Area con presenza di agenti cancerogeni (chemioterapici antiblastici) |
|  | Area con prodotti chimici pericolosi (nocivi) |  | Area con prodotti chimici pericolosi (corrosivi) |
|  | Campo Magnetico |  | Radiazioni Ionizzanti |
|  | LASER |  | Area a rischio di presenza di atmosfere potenzialmente esplosive |
|  | Presenza di carrelli elevatori |  | Superfici calde |

| | | |
|---|--|-------------------------|
| Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo | INFORMATIVA AI LAVORATORI, STUDENTI, SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, IMPRESE APPALTATRICI, SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ASST SANTI PAOLO E CARLO E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE | AST_SPP_541_Ed00 |
|---|--|-------------------------|

| | | | |
|---|--------------------|---|------------------------|
|  | Tensione elettrica |  | Area soggetta a rumore |
|---|--------------------|---|------------------------|

La segnaletica è apposta anche in corrispondenza di altre tipologie di segnalazioni necessarie:

| | | | |
|---|---|---|-----------------------------------|
|  | Non utilizzare ascensori in caso di incendio |  | Manichetta idrante |
|  | Divieto di accesso |  | Estintore |
|  | Divieto di utilizzo di cellulari |  | Uscite di sicurezza – vie di fuga |
|  | Divieto di accesso per persone con protesi metalliche |  | Uscite di sicurezza – vie di fuga |
|  | Divieto di acceso per persone portatrici di pacemaker |  | Utilizzo di otoprotettori |

12. GESTIONE DELL'EMERGENZA

12.1. Uscite di sicurezza, impianto di illuminazione di emergenza

L'uscita dai piani superiori e dai piani seminterrati avviene tramite le scale interne, attraverso le porte ubicate in corrispondenza del relativo pianerottolo sul vano scale, nonché, tramite rampe di collegamento diretto con il piano di campagna.

Presso il P.O. San Carlo:

- Il Monoblocco è dotato, ai piani rialzato e primo seminterrato, di n. 13 uscite di sicurezza
- Il Quadrato è dotato, ai piani primo e secondo seminterrato, di n. 10 uscite di sicurezza
- Il DEA è dotato, ai piani rialzato e primo seminterrato, di n. 11 uscite di sicurezza
- I diversi edifici dei Convitti sono dotati complessivamente, ai piani rialzato e seminterrato, di n. 38 uscite di sicurezza

| | | |
|---|---|--------------------------------|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p> | <p>INFORMATIVA AI LAVORATORI, STUDENTI, SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, IMPRESE APPALTATRICI, SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ASST SANTI PAOLO E CARLO E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE</p> | <p>AST_SPP_541_Ed00</p> |
|---|---|--------------------------------|

- L'edificio di Anatomia Patologica è dotato, al piano rialzato, di n. 2 uscite di sicurezza, disposte sui lati nord e sud, costituite da rampe di scale di collegamento del piano rialzato col piano campagna.
- La Palazzina Mensa e Spogliatoi è dotata, ai piani rialzato e primo seminterrato, di n. 6 uscite di sicurezza
- La Palazzina Officine dispone, al piano terra, di n. 8 uscite di sicurezza
- L'edificio Chiesa e Sale Conferenze è dotato, ai piani rialzato e seminterrato, di n. 9 uscite di sicurezza

Presso il P.O. San Paolo:

Il Monoblocco è dotato, ai piani rialzato, terreno e primo seminterrato, di n. 15 uscite di sicurezza così disposte:

- piano rialzato, blocco B: n. 1 uscita di emergenza, in corrispondenza della Direzione Generale;
- piano rialzato blocco C: n. 2 uscite di emergenza, in corrispondenza dell'accesso principale all'atrio visitatori;
- piano terreno blocco A: 2 uscite di emergenza, di cui 1 sul lato nord ed 1 sul lato sud
- piano terreno blocco B: n. 2 uscite di emergenza, all'interno del P.S., di cui 1 sul lato nord ed 1 sul lato sud;
- piano terreno blocco C: 1 uscita di emergenza, sul lato est adiacente alle camere operatorie
- piano terreno blocco G: n. 1 uscita di emergenza sul lato sud, in corrispondenza con il parcheggio ambulanze del vecchio P.S.
- primo piano seminterrato blocco A: n. 1 uscita di emergenza in corrispondenza con l'area di sosta automezzi per chi è diretto al Poliambulatorio;
- primo piano seminterrato, blocco B: n. 1 uscita di emergenza in corrispondenza della sala attesa parenti;
- primo piano seminterrato blocco C: n. 3 uscite di emergenza, di cui 2 sul lato ovest ed 1 sul lato est
- primo piano seminterrato, blocco D: n. 4 uscite di emergenza, delle quali n. 2 sul lato sud, adiacenti alla medicina V (protetta), 1 in corrispondenza dell'atrio attesa del CUP centrale ed 1 in corrispondenza della sala di attesa C.U.P. laboratorio analisi.
- secondo piano seminterrato, blocco B: n. 1 uscita di emergenza, in direzione sud
- secondo piano seminterrato blocco D: N. 2 uscite di emergenza, in direzione nord.

La palazzina convitto è dotata complessivamente, ai piani terreno e seminterrato, di n. 3 uscite di sicurezza così disposte:



- piano terreno: n. 2 uscite, disposte una verso nord ed una verso sud;
- piano seminterrato: n. 1 uscita, disposta verso sud.

In tutta la struttura dell'ASST tutte le uscite di sicurezza sono agevolmente raggiungibili attraverso i percorsi interni ai reparti, i corridoi di piano e i vani scala interni, e risultano inoltre libere da impedimenti al transito. Le porte installate in corrispondenza delle uscite di sicurezza sono agevolmente apribili, adeguatamente segnalate (segnaletica di sicurezza, lampade di emergenza) e facilmente identificabili. Il sistema di illuminazione di sicurezza ad alimentazione a batteria (da rete esterna o batteria interna) che entra in funzione in caso di interruzione brevissima dell'energia elettrica; in caso di mancanza prolungata, l'alimentazione viene fornita altresì dai gruppi elettrogeni.

Il posizionamento di detti corpi illuminanti autonomi è realizzato in modo da rendere visibili le vie di fuga durante qualsiasi emergenza dovesse realizzarsi.

L'illuminazione di emergenza entra in funzione autonomamente al mancare dell'energia elettrica.

In caso di emergenza non possono essere usati ascensori per l'evacuazione

12.2. Alimentazione elettrica ausiliaria

In mancanza di tensione agli impianti entrano in funzione i due gruppi elettrogeni ad azionamento automatico ai quali sono collegati tutti i servizi principali.

Sono inoltre presenti gruppi di continuità al servizio dei vari reparti che garantiscono un'autonomia di funzionamento variabile di 120 min.

12.3. Impianto di rilevazione incendi, rete idrica antincendio, attacchi autopompa

Presso il P.O. San Carlo L'impianto di rivelazione incendi è costituito da rivelatori di fumo ottici distribuiti nei reparti e corridoi del Monoblocco, del D.E.A., e all'interno del C.E.D. e del Convitto residence.

Tali sensori fanno capo a un centralino situato nella postazione VCM al piano rialzato del D.E.A., dalla quale è possibile allertare i responsabili di reparto, i gestori dell'emergenza ed i mezzi di soccorso esterni.

Ulteriori rilevatori (sensori termici) sono posizionati all'interno del deposito sostanze infiammabili, e nella sala macchine del C.E.D. Tali sensori sono collegati a impianti di allarme e spegnimento (mediante inertizzazione) automatici.

Presso la struttura sono presenti reti idriche antincendio direttamente alimentate dall'acquedotto municipale, provviste di gruppi per attacco alla motopompa VV.F..

Presso il P.O. San Paolo l'impianto di rivelazione incendi è costituito da rivelatori di fumo ottici distribuiti nei reparti e corridoi di tutti i blocchi.

Tali sensori fanno capo a due centraline situate nella postazione VCM, dalla quale è possibile allertare i responsabili di reparto, i gestori dell'emergenza ed i mezzi di soccorso esterni.



Ulteriori rilevatori (sensori termici) sono posizionati all'interno del deposito sostanze infiammabili, e nella sala macchine del C.E.D. Tali sensori sono collegati a impianti di allarme e spegnimento (mediante inertizzazione) automatici.

Presso la struttura sono presenti reti idriche antincendio direttamente alimentate dall'acquedotto municipale, provviste di gruppi per attacco alla motopompa VV.F..

Ogni Struttura Territoriale dispone di sistemi diversi di rivelazione incendi e gestione delle emergenze meglio descritti nei Piani di Emergenza ed Evacuazione delle singole strutture, con una rete idrica antincendio.

| STRUTTURA | ESTINTORI | Impianto rilevazione incendi | Rete idrica antincendio | Attacchi autopompa |
|--|-----------|------------------------------|-------------------------|--------------------|
| Via Gola, 24 - Milano | x | | x | x |
| Via Gola, 22 - Milano | x | x | x | x |
| Via P. Boifava, 25 - Milano | x | | x | x |
| Via della Ferrera, 14 - Milano | x | | x | x |
| Via delle Forze Armate, 381- Milano | x | | | |
| P.zza Stovani, 5 - Milano | x | | x | x |
| Via Masaniello, 23 - Milano | x | x | x | x |
| Via A. da Baggio, 54 - Milano | x | x | x | x |
| Via Albenga, 2/a - Milano | x | | x | x |
| Via Monreale, 13 - Milano | x | x | x | x |
| Via Stromboli, 19 - Milano | x | x | x | x |
| P.zza Bande Nere, 5 - Milano | x | | x | x |
| Via Statuto, 5 - Milano | x | | x | x |
| Via Emilia, 39 – Buccinasco (MI) | x | x | x | x |
| Via F. Petrarca, 19 – Buccinasco (MI) | x | x | x | x |
| Via Travaglia, 5 – Corsico (MI) | x | | x | x |
| Via Remo la Valle, 7 - Milano | x | | x | x |
| Via F. Primaticcio, 8 - Milano | x | | | x |
| Via degli Anemomi, 6 - Milano | x | | x | x |
| Via Val d'Intelvi, 1 - Milano | x | | | |
| Via Soderini, 1 angolo Perosi - Milano | x | | | x |
| Via A. Mosca, 21 - Milano | x | | | |
| Via Assietta, 38 - Milano | x | x | x | x |
| Via Tibaldi, 41- Milano | x | x | x | x |
| Via N. Barabino, 8 - Milano | x | | x | x |
| Via Piave, 89 – Rozzano (MI) | x | x | x | |
| Via C. Baroni, 48 - Milano | x | | x | x |
| Via Adige, 2 – Badile san Giacomo (MI) | x | x | x | x |
| Via G. De Finetti, 6 - Milano | x | x | x | x |
| Via Ettore Ponti, 17/a - Milano | x | x | x | x |
| Via G. Mompiani, 5 - Milano | x | | x | x |
| Viale Lazio, 56-58-60 Rozzano (MI) | x | | x | x |
| Via Ovada, 38 - Milano | x | x | x | x |
| Via Ovada, 34 - Milano | x | x | x | x |

| | | |
|---|---|--------------------------------|
| <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p> | <p>INFORMATIVA AI LAVORATORI, STUDENTI, SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, IMPRESE APPALTATRICI, SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ASST SANTI PAOLO E CARLO E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE</p> | <p>AST_SPP_541_Ed00</p> |
|---|---|--------------------------------|

| | | | | |
|--|---|---|---|---|
| Via Beldiletto, 1/3 - Milano | x | x | x | x |
| Via San Vigilio, 43 – Milano | x | | x | x |
| Piazza Filangeri Gaetano, 2 - Milano | x | | x | x |
| Via Camporgnago, 40 - Milano | x | | x | x |
| Via Cristina Belgioioso, 120 Milano | x | | x | x |
| Via dei Calchi Taeggi, 20 Milano | x | | x | x |
| Via Macedonio Melloni, 35 – 20129 Milano | x | | x | x |
| Piazza Filangeri Gaetano, 2 - Milano | x | | | x |

12.4. Mezzi antincendio portatili

Tutti i piani degli edifici (fuori terra e interrati), comprese le aree di transito, dispongono di mezzi di estinzione portatili a Polvere o a CO₂ con capacità compresa tra 5 e 12 Kg.

Gli estintori sono distribuiti in modo che ne sia presente almeno uno ogni 100 m² (di superficie coperta), e comunque in prossimità degli accessi ai piani e in corrispondenza di punti ritenuti particolarmente pericolosi.

Tutti gli estintori sono ubicati in prossimità delle vie di transito, in posizione facilmente accessibile, liberi da impedimenti e segnalati da idonea cartellonistica.

12.5. Presidi di primo soccorso

Presidi di primo soccorso sono distribuiti in tutte le Strutture, con particolare riferimento ai reparti di degenza, locali infermieri e medicazione e presso i locali destinati ad ambulatori e negli studi medici.

Cassette di pronto soccorso, ai sensi del DM 388/2003, sono inoltre situate in tutte le sedi e sono segnalate in loco mediante apposita cartellonistica.

12.6. Procedura in caso di emergenza

Tutto il personale deve osservare scrupolosamente le norme di seguito indicate.

- seguire le norme di sicurezza previste per lo svolgimento dell'attività lavorativa alla quale sono preposti, in condizioni normali;
- non manomettere/disattivare le attrezzature di sicurezza previste sulle apparecchiature ed in caso di fuori servizio o mancanza delle stesse comunicarlo al proprio superiore;
- non spostare gli estintori e le attrezzature di sicurezza dalla posizione nella quale sono stati collocati;
- mantenere pulito e in ordine il proprio posto di lavoro;
- tenere lontano dalle spine di corrente elettrica collegate, e dai relativi apparecchi, qualsiasi materiale combustibile (carta, cartoni, tessuti, legno,..) o infiammabile (prodotti infiammabili per pulizia, colle, inchiostri, alcool, benzina..).
- rispettare scrupolosamente il divieto di fumare all'interno di tutta la Struttura Ospedaliera;



- spegnere le apparecchiature elettriche o elettroniche quando non vengono usate, in particolare quando si abbandona il posto di lavoro per fine attività (se ciò è compatibile con l'attività svolta);
- segnalare al proprio Responsabile tutte le situazioni anomale riscontrate, sia nel normale esercizio delle attività che in caso di emergenza;
- evitare ingombri, anche temporanei, nei corridoi e nel luogo di lavoro limitando il deposito al materiale strettamente necessario;
- lasciare sempre libere le vie di fuga;
- evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza.

Tutte le strutture sono dotate di piano di emergenza che delinea esattamente le procedure da mettere in atto a seconda delle figure coinvolte.

In caso di **emergenza sanitaria**:

Presidio Ospedaliero SAN PAOLO:

Contattare immediatamente il personale ospedaliero presente o contattare il numero **6987 da un telefono interno** o il numero **02 81846978 da altro telefono** fornendo indicazioni sul tipo di emergenza, reparto/area in cui si trova la persona che si è sentita male, esatta ubicazione all'interno del reparto/area.

Presidio Ospedaliero SAN CARLO

Contattare immediatamente il personale ospedaliero presente o contattare il numero **133 da un telefono interno** fornendo indicazioni sul tipo di emergenza, reparto/area in cui si trova la persona che si è sentita male, esatta ubicazione all'interno del reparto/area

Strutture Territoriali

Contattare immediatamente il personale sanitario e/o gli addetti al primo soccorso presenti e, se è il caso, contattare il **numero 112** da un telefono interno fornendo indicazioni sul tipo di emergenza.

Nel caso di **emergenza non sanitaria** (es. incendio):

Presidio Ospedaliero SAN PAOLO:

contattare il CGE tramite l'interno **4399 da un telefono interno** o il numero **02 81844399 da altro telefono** fornendo indicazioni su reparto/area coinvolto, tipo ed estensione dell'evento, esatta ubicazione all'interno del reparto/area all'interno del reparto/area

Presidio Ospedaliero SAN CARLO

contattare il CGE tramite l'interno **2790 da un telefono interno** o il numero **02 40222790 da altro telefono** fornendo indicazioni su reparto/area coinvolto, tipo ed estensione dell'evento, esatta ubicazione all'interno del reparto/area

Strutture Territoriali

Contattare immediatamente gli addetti antincendio e, se è il caso, contattare il **numero 112** da un telefono interno fornendo indicazioni sul tipo di emergenza, fornendo indicazioni su tipo ed estensione dell'evento, esatta ubicazione.



In tal modo si attiverà la catena di gestione delle emergenze.

Quindi:

- mettersi a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza per fornire eventualmente supporto per l'evacuazione o l'assistenza
- non compiere tentativi di contenimento dell'emergenza, se non addestrato a farlo
- mettere in sicurezza le attrezzature utilizzate
- restare a disposizione, salvo in caso di pericolo grave e immediato, del proprio capo squadra per riceverne le disposizioni
- abbandonare gli Edifici, in caso di evacuazione, percorrendo la via di esodo più vicina, dirigendosi verso il punto di raccolta

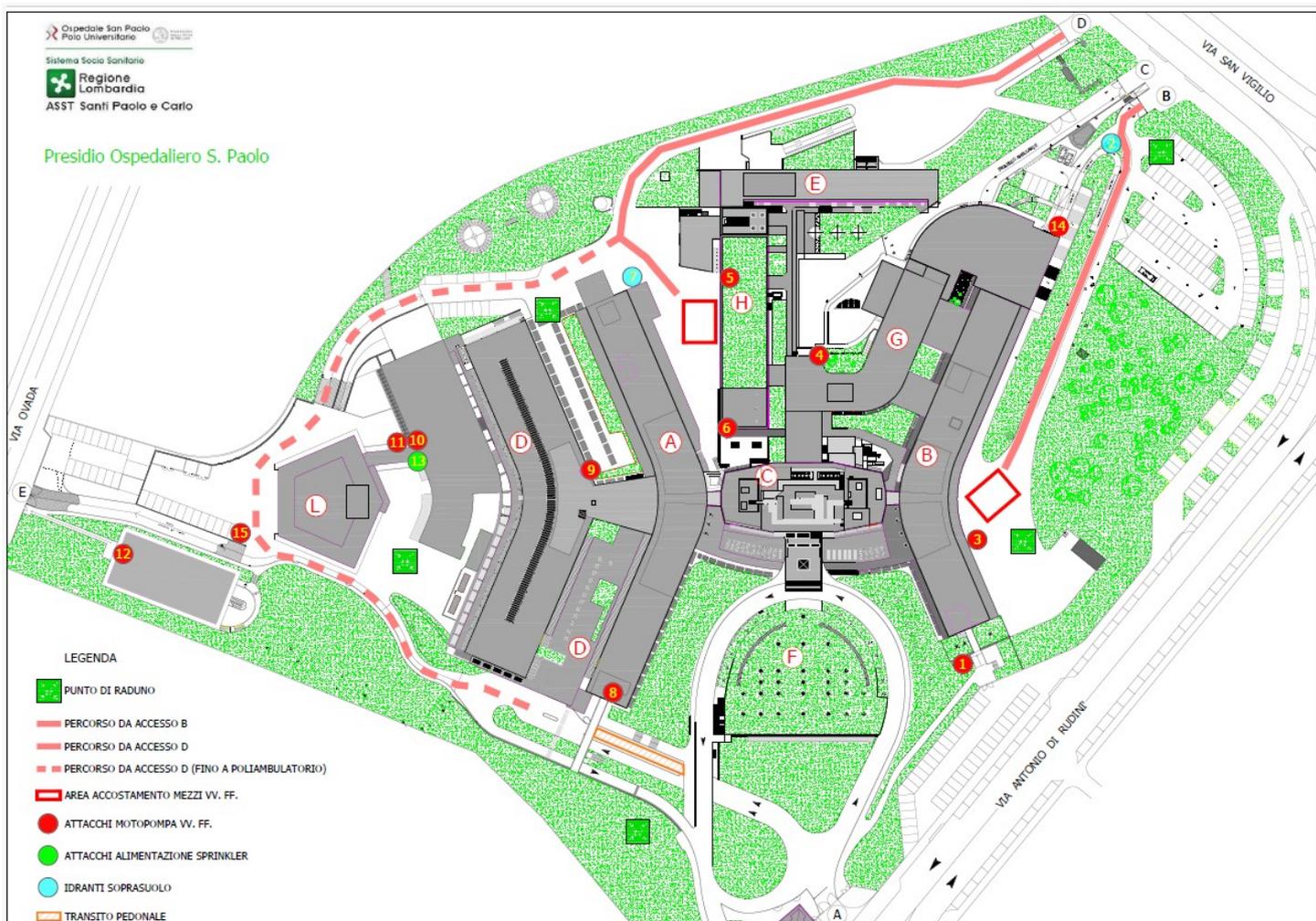


12.7. Punti di raccolta P.O. SAN PAOLO

I punti di raduno, da raggiungere in caso di evacuazione, sono in numero di cinque e sono previsti:

- n. 1 in area posta tra il blocco A e il blocco D;
- n. 1 in area a verde di fronte al blocco B;
- n. 1 in prossimità dell'ingresso principale, esternamente al perimetro dell'Ospedale;
- n. 1 in prossimità della nuova Farmacia, blocco L;
- n. 1 all'interno del parcheggio prospiciente al Pronto Soccorso.

Si riportano di seguito la prospettiva aerea come mappa e come planimetria da cui si può identificare la collocazione di punti di raccolta:



12.8. Punti di raccolta P.O. SAN CARLO

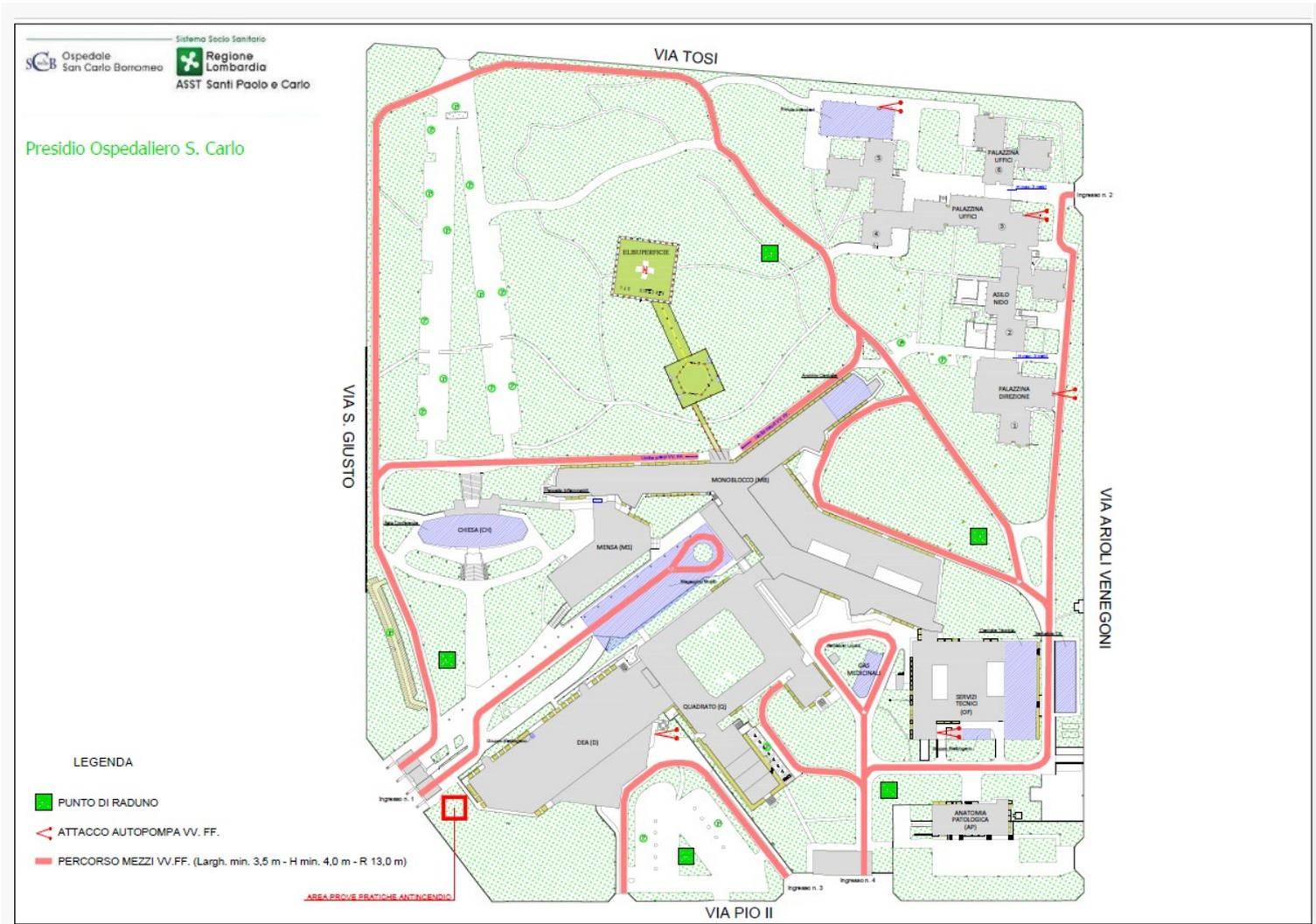
I punti di raduno, da raggiungere in caso di evacuazione, sono in numero di cinque e sono previsti:

- n. 1 in area a verde, in prossimità della piazzola elisoccorso, in punto compreso tra la sezione B del Monoblocco e la biblioteca – Scuola Infermieri nei Convitti;



- n. 1 in area a verde compresa tra il Monoblocco (sezioni D e B), i Convitti (Palazzina direzione) e la Palazzina Officine;
- n. 1 in prossimità della portineria utenti, in area a verde situata tra la chiesa e il D.E.A.;
- n. 1 nell'area a verde compresa tra l'edificio di Anatomia Patologica e la Palazzina Officine;
- n. 1 all'interno del parcheggio prospiciente al Pronto Soccorso DEA.

Si riportano di seguito la prospettiva aerea come mappa e come planimetria da cui si può identificare la collocazione di punti di raccolta:



12.9. Punti di raccolta P.O. STRUTTURE TERRITORIALI

I punti di raduno, da raggiungere in caso di evacuazione, sono previsti per tutte le strutture ed identificate sui piani di evacuazione.